

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

N. 1505-A

## RELAZIONE DELLA 6<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE (FINANZE E TESORO)

(RELATORE RABINO)

Comunicata alla Presidenza il 23 settembre 1993

SUL

## DISEGNO DI LEGGE

Conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 1993,  
n. 357, recante disposizioni urgenti in materia di acconto  
delle imposte sui redditi per l'anno 1993

presentato dal Presidente del Consiglio dei ministri  
e dal Ministro delle finanze  
di concerto con il Ministro del tesoro  
e col Ministro del bilancio e della programmazione economica

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 13 SETTEMBRE 1993

---

**INDICE**

Relazione .....	Pag.	3
Pareri:		
- della 1 <sup>a</sup> Commissione permanente .....	»	4
- della 5 <sup>a</sup> Commissione permanente .....	»	4
Disegno di legge .....	»	5
Decreto-legge .....	»	6

ONOREVOLI SENATORI. - Il provvedimento oggi sottoposto al nostro esame ha per oggetto disposizioni urgenti in materia di acconto delle imposte sui redditi per l'anno 1993. La decretazione di urgenza si è resa necessaria in quanto il termine di versamento degli acconti per i soggetti diversi dalle persone fisiche può essere anticipato rispetto alla normale scadenza del mese di novembre, peraltro ormai vicino.

Il comma 1 dell'articolo 1 dispone la riduzione della misura dell'acconto dal 98 per cento al 95 per cento dell'IRPEF, dell'ILOR e dell'IRPEG e comporta un minor esborso da parte dei contribuenti valutato intorno ai 2.000 miliardi di lire. Più in particolare, la riduzione di tre punti percentuali dell'acconto comporterà circa 1.930 miliardi di minori entrate, a cui vanno aggiunti circa 70 miliardi dal lato della spesa per maggiori oneri finanziari conseguenti allo slittamento delle entrate. Le misure riguardano esclusivamente il 1993 e, quindi, nel 1994 vi sarà un corrispondente aumento di entrate.

Il comma 2 mantiene invece inalterata al 98 per cento la misura del versamento d'acconto del contributo per le prestazioni

al servizio sanitario nazionale (tassa sulla salute).

Si ritiene che vada sottolineata come un dato positivo, forse senza precedenti, la riduzione degli acconti di imposta.

Le misure proposte si muovono coerentemente lungo una linea di alleggerimento dell'onere fiscale, più volte indicata dal Governo nei mesi scorsi e resa possibile dai più favorevoli risultati dell'autotassazione. Esse si inseriscono in un «pacchetto» governativo che comprende anche la parziale restituzione del drenaggio fiscale conseguente all'aumento dei prezzi verificatosi nel 1992 e la riduzione della tassazione sull'abitazione principale. L'insieme di tali interventi va peraltro nella direzione di concorrere, attraverso il sostegno della domanda, alla ripresa dell'economia in un momento particolarmente critico come l'attuale.

Per i motivi fin qui esposti, su conforme mandato conferito all'unanimità dalla Commissione finanze e tesoro, si invita l'Assemblea ad approvare il provvedimento in esame.

RABINO, *relatore*

**PARERE DELLA 1ª COMMISSIONE PERMANENTE**

**(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO  
E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)**

(Estensore: ACQUARONE)

15 settembre 1993

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

---

**PARERE DELLA 5ª COMMISSIONE PERMANENTE**

**(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)**

(Estensore: PAVAN)

21 settembre 1993

La Commissione, esaminato il disegno di legge, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole.

**DISEGNO DI LEGGE**

---

**Art. 1.**

1. È convertito in legge il decreto-legge 10 settembre 1993, n. 357, recante disposizioni urgenti in materia di acconto delle imposte sui redditi per l'anno 1993.

*Decreto-legge 10 settembre 1993, n. 357, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 215 del 13 settembre 1993.*

**Disposizioni urgenti in materia di acconto delle imposte sul reddito per l'anno 1993**

**IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di emanare disposizioni in materia di acconto delle imposte sui redditi per l'anno 1993;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 9 settembre 1993;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro delle finanze, di concerto con i Ministri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica

EMANA

il seguente decreto-legge:

**Articolo 1.**

1. Per il periodo di imposta 1993 la misura dell'acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche, nonché dell'imposta locale sui redditi di cui alla legge 23 marzo 1977, n. 97, e successive modificazioni, e al decreto-legge 23 dicembre 1977, n. 936, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 1978, n. 38, è stabilita al 95 per cento. Per i soggetti il cui esercizio o periodo di gestione non coincide con l'anno solare, la predetta percentuale si applica per il periodo di imposta per il quale, alla data di entrata in vigore del presente decreto, non è ancora scaduto il termine per il versamento della seconda rata dell'acconto.

2. Resta ferma al 98 per cento la misura del versamento d'acconto del contributo per le prestazioni al Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 14 della legge 30 dicembre 1991, n. 413, dovuto per il periodo d'imposta di cui al comma 1.

## Articolo 2.

1. Alla copertura delle minori entrate per l'anno 1993, valutate nell'importo di 2 mila miliardi, si fa fronte con le maggiori entrate conseguite in sede di versamenti diretti per autoliquidazione del medesimo anno.

## Articolo 3.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 settembre 1993.

SCALFARO

CIAMPI - GALLO - BARUCCI - SPAVENTA

Visto, *il Guardasigilli*: CONSO